

## **Decise le regole per le importazioni nel 2002**

### ***Al via la prima area europea di libero scambio dell'elettricità***

Milano, 6 dicembre 2001 – L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha definito le regole per le importazioni di elettricità dall'estero nel prossimo anno, con l'obiettivo di massimizzare il potere contrattuale degli operatori italiani. La regolamentazione delle importazioni è necessaria perché la capacità sulle linee elettriche transfrontaliere è di gran lunga inferiore rispetto alla domanda di trasporto, in presenza di prezzi medi europei dell'elettricità che sono significativamente inferiori rispetto a quelli italiani. La delibera dell'Autorità, di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è disponibile sul sito internet [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)

Le modalità di assegnazione della capacità sulla frontiera nord-occidentale, pari a 1800 MW (al netto dei contratti pluriennali destinati al mercato vincolato), sono state concordate tra l'italiana Autorità per l'energia e la francese Commission de Régulation de l'Electricité e saranno applicate congiuntamente dai due gestori delle reti di trasmissione (l'italiano GRTN e il francese RTE). L'accordo tra le due Autorità crea la prima area di libero scambio dell'elettricità in Europa. Agli abituali accordi diretti tra imprese e gestori di rete si sostituiscono infatti regole certe e trasparenti applicate indifferentemente a tutti gli operatori interessati (trader, grossisti, clienti liberi acquirenti diretti).

Per quanto riguarda la frontiera nord-orientale (Austria e Slovenia, capacità totale di 600 MW) le modalità di assegnazione decise dall'Autorità italiana si applicheranno solo a metà della capacità, mentre all'altra metà si applicherà quanto stabilito dai singoli Paesi.

Le modalità di assegnazione prevedono una ripartizione primaria pro-rata, per bande superiori a 3 MW, sulla base delle richieste pervenute al gestore della rete e la costituzione di un mercato secondario mensile e settimanale di aggiustamento delle forniture. Sul mercato secondario verranno trattate anche le nuove capacità che si renderanno disponibili in corso d'anno e i quantitativi spot. Il doppio meccanismo permetterà agli operatori di approssimare il più possibile alle proprie necessità i quantitativi di elettricità ottenuti. Per evitare speculazioni, alla assegnazione pro-rata e al mercato secondario potranno partecipare solo clienti finali e operatori già collegati a clienti finali.

Nessuno potrà disporre di più del 10 per cento della capacità totale di trasporto di ciascuna frontiera. Dei 2100 MW di capacità di trasporto disponibili complessivamente, 600 MW sono destinati ai clienti finali che accettano possibili interruzioni senza preavviso delle forniture. Per i clienti "interrompibili", grandi consumatori, le bande di capacità per l'assegnazione pro-rata sono superiori o uguali a 10 MW.

***Testo del comunicato congiunto Autorità per l'energia elettrica e il gas  
Commission de Régulation de l'Electricité***

**Accordo per l'interconnessione fra Italia e Francia nel 2002**

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas e la Commission de Régulation de l'Electricité hanno concluso un accordo per l'allocazione comune della capacità di interconnessione fra l'Italia e la Francia per il 2002 per il suo ottimale utilizzo. L'accordo aumenta la capacità disponibile e mette fine a un sistema nel quale ciascun paese organizzava separatamente i transiti transfrontalieri con una eccessiva complicazione per le transazioni internazionali degli utilizzatori delle reti.

Le due Autorità sottolineano che lo sviluppo delle capacità di interconnessione costituisce la risposta adeguata a breve e a lungo termine per far fronte alla domanda di transazioni transfrontaliere. A questo scopo l'accordo che è stato concluso permette di migliorare sostanzialmente la libertà e lo sviluppo degli scambi internazionali di elettricità che sono indispensabili per la miglior affermazione del mercato interno europeo dell'energia.

**Capacità di interconnessione tra la Francia e l'Italia.** Gli studi condotti nel 2001 dai due gestori delle reti (RTE in Francia e GRTN in Italia) e dalle società elettriche svizzere hanno valutato una capacità netta del transito fra la frontiera franco-svizzera e l'Italia pari a 5400 MW (valore invernale). Su questa base le due Autorità hanno considerato che la migliore ripartizione della capacità netta di transito con l'Italia è di 2600 MW dalla Francia e di 2800 MW dalla Svizzera. Questa ripartizione è stata adottata per l'anno 2002.

**Allocazione primaria annuale delle capacità di interconnessione con l'Italia.** 800 MW di capacità di interconnessione con la Svizzera sono allocati ai contratti da 800 MW precedenti all'entrata in vigore della direttiva europea 96/92/CE. La metà della capacità restante, 1000 MW, sarà allocata direttamente dalle imprese elettriche svizzere e riconosciuta dal GRTN sul versante italiano.

1800 MW di capacità di interconnessione con la Francia sono allocati ai contratti anteriori all'entrata in vigore della direttiva europea. La capacità restante, 800 MW, e la parte di capacità di interconnessione con la Svizzera, gestita dal GRTN, 1000 MW, sarà allocata congiuntamente da GRTN e RTE secondo un meccanismo comune pro-rata delle domande annuali, al netto di 155 MW riservati all'alimentazione della Città del Vaticano, della Repubblica di S. Marino e della Corsica (attraverso la rete italiana).

Le capacità allocate al mercato libero, pari a 1645 MW, non varieranno nel 2002 e i due gestori redistribuiranno i costi di re-dispacciamento agli operatori. Il meccanismo di allocazione prevede: 500 MW destinati ai clienti che accetteranno le condizioni di interrompibilità definite dal GRTN sul territorio italiano; 1145 MW destinati agli altri clienti del mercato libero.

Il GRTN si farà garante che l'esecuzione dei contratti interrompibili non si ripercuota negativamente sui programmi orari di scambio transfrontaliero concordati con RTE e sarà responsabile dell'esecuzione dei programmi verso l'Italia.

**Allocazione secondaria delle capacità di interconnessione con l'Italia.** Al fine di migliorare l'utilizzo delle capacità disponibili in funzione delle esigenze del mercato i gestori delle reti effettueranno allocazioni secondarie di durata inferiore all'anno. Tali allocazioni riguardano: le capacità annuali allocate e non utilizzate dagli operatori; le capacità di interconnessione aggiuntive che l'esercizio reale della rete rendesse disponibili rispetto alla previsione annuale di 5400 MW.

Il GRTN e il RTE proporranno regole di allocazione secondaria basate su meccanismi di mercato soggette all'approvazione delle due autorità di regolazione. L'approvazione di tali regole è il prerequisito per l'avvio dell'allocazione del mercato secondario che verrà, nelle more, provvisoriamente sostituito da un meccanismo pro-rata.

Le regole di allocazione della capacità di trasporto definite dai due gestori delle reti, sia per l'assegnazione primaria sia per il mercato secondario, sono comunque soggette all'approvazione delle rispettive autorità di regolazione.